

INPS

Profilo professionale di ispettore di vigilanza

L'ispettore di vigilanza dell'Inps assolve a tutti i compiti relativi all'attività di vigilanza dell'amministrazione. Essa è diretta a controllare l'esatto versamento dei contributi in riferimento ad obblighi inderogabili di legge. Lo scopo è quello di intraprendere attività repressive efficaci che scorraggino comportamenti di evasione contributiva e favoriscano l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale.

Requisiti per la partecipazione ai bandi di concorso

- a. Diploma di laurea **triennale** in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche o altro diploma equipollente, conseguito presso Università o istituti di istruzione universitaria equiparati. Si ritengono equiparati ai suddetti diplomi di laurea le seguenti classi di lauree specialistiche (LS): 22/S giurisprudenza; 64/S scienze dell'economia; 84/S scienze economiche-aziendali; 70/S scienze della politica; 71/S scienze delle pubbliche amministrazioni; 60/S relazioni internazionali; 88/S scienze per la cooperazione allo sviluppo; 99/S studi europei. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli sopra indicati secondo la vigente normativa.
- b. Cittadinanza italiana;
- c. posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;
- d. godimento dei diritti politici e civili;
- e. idoneità fisica all'impiego.

Non possono partecipare coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o abbiano subito una condanna penale, che in base alla normativa vigente, preclude l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Prove selettive

La procedura di selezione presso l'INPS prevede **due prove scritte ed una orale**. L'**obiettivo** delle prove è quello di accertare il possesso di una adeguata cultura giuridico - amministrativa di base e valutare la maturità di pensiero, la capacità di giudizio, logico relazionale e professionale richieste dal ruolo da ricoprire. Se vi dovesse essere un elevato numero di domande, l'Amministrazione può scegliere di espletare una **prova preselettiva** al fine dell'ammissione alle prove scritte. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è formata una graduatoria preliminare e sono ammessi alle fasi successive i candidati collocati in detta graduatoria entro il quintuplo dei posti messi a concorso, nonché i candidati classificatisi ex aequo all'ultimo posto utile per l'ammissione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non verrà preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso . L'eventuale prova preselettiva, consisterà nella risoluzione di quesiti a 12 risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove scritte di cui al precedente articolo.

Le **prove scritte del concorso** consisteranno:

- a. nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto civile, diritto commerciale, diritto penale e procedura penale, diritto tributario, diritto comunitario, contabilità aziendale e tecniche di bilancio;
- b. un elaborato scritto in tema di diritto del lavoro e legislazione sociale.

La **prova orale** verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché sull'ordinamento e attribuzioni dell'INPS.

Profilo professionale di funzionario amministrativo

Nell'attività del funzionario amministrativo dell'INPS rientra "attività di collaborazione istruttoria, di iniziativa promozionale, studio di addestramento, qualificazione ed aggiornamento del personale, elaborazione e progettazione di natura amministrativo-contabile e tecnica che presuppongono specializzazione e preparazione professionale nelle attribuzioni di settore o di modulo organizzativo interdisciplinare, capacità di valutazione e perseguimento dei risultati, nonché capacità di decisione, di proposta e di individuazione dei procedimenti necessari alla soluzione dei casi esaminati e delle concrete situazioni di lavoro.

Requisiti per la partecipazione ai bandi di concorso

- a. Diploma di laurea **triennale** ovvero laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM). Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli sopra indicati secondo la vigente normativa. Gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso;
- b. Cittadinanza italiana;
- c. posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;
- d. godimento dei diritti politici e civili;
- e. idoneità fisica all'impiego.

Non possono partecipare coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o abbiano subito una condanna penale, che in base alla normativa vigente, preclude l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Prove selettive

La procedura di selezione presso l'INPS prevede **due prove scritte ed una orale**. L'**obiettivo** delle prove è quello di accertare il possesso di una adeguata cultura giuridico - amministrativa di base e valutare la maturità di pensiero, la capacità di giudizio, logico relazionale e professionale richieste dal ruolo da ricoprire. Se vi dovesse essere un elevato numero di domande, l'Amministrazione può scegliere di espletare una **prova preselettiva** al fine dell'ammissione alle prove scritte. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è formata una graduatoria preliminare e sono ammessi alle fasi successive un numero di concorrenti non superiore a 10 volte i posti messi a concorso, nonché i candidati classificatisi ex equo all'ultimo posto utile per l'ammissione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non verrà preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso.

Le **prove scritte del concorso** consisteranno:

- a. nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto civile, limitatamente alle disposizioni del codice civile contenute nei libri III (della proprietà), IV (delle obbligazioni) e V (del lavoro), diritto costituzionale, scienza delle finanze, contabilità pubblica e organizzazione del lavoro;
- b. un elaborato scritto in tema di diritto del lavoro e legislazione sociale.
- c. La **prova orale** verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché su elementi di diritto commerciale, elementi di statistica, ordinamento e attribuzioni dell'INPS, elementi di base di informatica, conoscenza di strumenti di personal computing, utilizzo di internet e della posta elettronica, lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.